



Comitato per lo
sviluppo del verde
pubblico



Convegno:

CATTEDRALI della NATURA

*1^a giornata dedicata alla “cura del creato” mediante la valorizzazione degli “alberi monumentali”
nell’ambito della “giornata nazionale dell’albero”.*

Comune di Castel Gandolfo, Sala consiliare 27 Novembre 2025



Cedro del Libano – Borgo Laudato Sì

Programma

Salone Comune di Castel Gandolfo

h 09.00 – 09.30: accoglienza e registrazione partecipanti

Coordinamento lavori: Ettore de CONCILIIIS de IORIO – capo segreteria del Sotto Segretario
Sen. Claudio BARBARO presso MASE.

h 09.30 - 9.45: Presentazione dell'incontro

- Presidente CSVP – Marco VISCONTI
- Sindaco di Castel Gandolfo – Alberto DE ANGELIS

h. 09.45 – 10.00: Saluti istituzionali

- MASE: Sottosegretario di Stato - Claudio BARBARO
- MASAF: Sottosegretario di Stato - Patrizio LA PIETRA

h 10.00: Presentazione dell'attività di Borgo Laudato Si

relatore: Donatella PARISI – Responsabile Comunicazione CAF Laudato Si

h. 10.30 - il ruolo degli enti competenti nei confronti delle cattedrali della natura

- Comitato Sviluppo del Verde Pubblico

relatori: Alessandro GENNAI – Giuseppe CALICCHIA

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

relatore: Laura CANINI – Responsabile elenco alberi monumentali presso MASAF

- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale

relatore: Anna CHIESURA – tecnologo servizio valutazioni ambientali nelle aree urbane

- Carabinieri - Comando unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari (CuFAA);

relatore: Col. Lorenza COLLETTI - Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità.

h. 11.45: Tavola rotonda finale fra i partecipanti: quale futuro per le cattedrali della natura?

h. 12.15: Conclusione dei lavori

h. 12.30 – Messa a dimora di alberi da parte degli alunni delle scuole di Castel Gandolfo.

Motivazioni della giornata

“Le foreste sono contemporaneamente ecosistemi vitali, fonti di sostentamento e di benessere, serbatoi di biodiversità” è quanto ha ricordato dall’Arcivescovo Gabriele Caccia, Osservatore Permanente della Santa Sede presso ONU e richiamando il concetto di *“ecologia integrale”*, enunciato dal Papa nell’enciclica *“Laudato Si”* ha sottolineato come le foreste siano al contempo *“motori di sviluppo sostenibile in quanto forniscono mezzi di sussistenza, acqua pulita e regolazione del clima a milioni di persone in tutto il mondo”*.

Per dare voce a quanto evidenziato e favorire la conoscenza del patrimonio *“arboreo”*, il *“MASE, Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”* tramite il *“Comitato Sviluppo Verde Pubblico”* propone, come ulteriore sviluppo delle *“giornate per la custodia del creato”* di effettuare un primo incontro in sinergia con il *“Comune di Castel Gandolfo”* nell’ambito della *“giornata nazionale degli alberi”* prevista per il 21 Novembre di ogni anno.

Ai sensi dell’art. 3.2.a della Legge 10-2013 recante *“norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”* è stato istituito il *“Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico”* il quale provvede tra le altre cose *“ad effettuare azioni di monitoraggio sull’attuazione di tutte le vigenti disposizioni di legge con finalità d’incremento del verde pubblico e privato”* ed in tal senso si vuole fare il punto sulla *“giornata nazionale degli alberi”* istituita ai sensi dell’art. 1 della stessa legge.

La *“giornata nazionale degli alberi”* è stata concepita con l’obiettivo di *“perseguire, attraverso la valorizzazione dell’ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l’attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell’aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all’albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani”*.

Al fine di celebrare in modo consono questa giornata si è ritenuto opportuno rivolgere l’attenzione alla presenza sul territorio degli *“alberi monumentali”* che si configurano come vere e proprie *“CATTEDRALI della NATURA”*, tanto più che il *“codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42-20024)”* definisce gli stessi, ai sensi dell’art. 136, *“tra le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale”*.

Ai sensi dell'art. 7.1 della Ln 10-2013 già citata, per “albero monumentale” si intende:

1) l'albero isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate, che può essere considerato come raro esempio di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che reca un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;

2) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

3) gli alberi inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private;

Si evidenzia che tra i “criteri di monumentalità degli alberi”, ai sensi del DIM 23.10.2014 vi è il “valore storico-culturale-religioso” ossia un criterio “legato alla componente antropologico-culturale, intesa come senso di appartenenza e riconoscibilità dei luoghi da parte della comunità locale, come valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, delle tradizioni, degli usi e costumi.

Risulta così evidente che la normativa ricalca in modo esplicito i principi alla base della custodia del creato tra cui il sesto dei “52 modi di prendersi cura del creato” ossia “organizzare una campagna per la pulizia e la cura del verde pubblico” andando ad individuare vere e proprie “CATTEDRALI della NATURA” riferito in particolare agli “alberi monumentali” presenti in modo copioso presso edifici religiosi come quello dell'Abbazia di Borzone in Liguria dove si trova un “cipresso monumentale”, la cui cura richiede impegno costante per sua salvaguardia sia in termini di tempo che di costi rispetto ai quali il singolo abate non riesce palesemente a far fronte.



Abbazia di Sant'Andrea di Borzone (Ge-Borzonasca) – Cipresso monumentale

Alla luce di quanto esposto, si è voluto realizzare una incontro dedicato al rapporto tra “alberi monumentali” e “complessi religiosi” in senso lato ed in misura tale da dare un contributo alla definizione di “CATTEDRALI della NATURA” e valutare procedure di tutela e valorizzazione.

Prospettive e conclusioni

Quanto proposto, più che la “prima giornata”, rappresenta piuttosto la “giornata zero”, focalizzata sulla “cura e custodia del creato” nell’ambito della “giornata nazionale dell’albero” con particolare riguardo alla parte relativa all’individuazione di “alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali monasteri e chiese” e valutare se possano esserci delle sinergie tra i complessi religiosi in senso lato e gli “organi preposti alla tutela e valorizzazione degli alberi monumentali in Italia” in misura tale da definire le “CATTEDRALI della NATURA”.
